determinano le quote di partecipazione. Sulla prima voce, i rifiuti complessivi prodotti, la ripartizione delle quote è questa. Sulla seconda voce, i rifiuti differenziati prodotti, è questa. La terza, invece, si applica solamente ai comuni sede di impianto. Abbadia che ha Poggio la Billa, Asciano che ha Cortine, Poggibonsi che ha il termovalorizzatore, Arezzo che ha San Zeno, Terranuova Bracciolini che ha Casa Rota, Civitella che ha Cannici e Grosseto che ha Strillaie hanno delle importanti quote derivanti e questo pesa complessivamente il 50 per cento.

*(Intervento fuori microfono)*

**DIRETTORE GENERALE**: Sulla base di tutti e tre i parametri.

*(Intervento fuori microfono)*

**DIRETTORE GENERALE**: Sì, certamente. Questi sono i dati della certificazione della ARR e questa quota di impianti è in funzione dei rifiuti trattati. Qui per ogni impianto abbiamo quanti sono i rifiuti trattati. Qui vedete che c'è Casa Rota con il selettore, l'organico e la discarica, ha delle voci importanti e così Arezzo. Questa determina ha tutti gli elementi.

**PRESIDENTE**: Va bene? Possiamo metterla in votazione.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
**Approvata all'unanimità.**
Votiamo l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
**Approvata all'unanimità.**

6. ***Finanziamento premialità ai Comuni sulla performance di raccolta differenziata con utilizzo del co-finanziamento regionale in sostituzione del meccanismo Bonus/Malus RD di cui alla Delibera Assemblea N. 5/2016***

**PRESIDENTE**: Passiamo al punto 6 "Finanziamento premialità ai Comuni sulla performance di raccolta differenziata con utilizzo del co-finanziamento regionale in sostituzione del meccanismo Bonus/Malus RD di cui alla Delibera Assemblea N. 5/2016".
La parola al Direttore Generale.

**DIRETTORE GENERALE**: Ve l'avevo preannunciato con la delibera di variazione del bilancio. Il meccanismo di cui l'ATO si era dotata per premiare la *performance* in materia di raccolta differenziata era il cosiddetto Bonus/Malus

che fino all'anno scorso prevedeva di dare un contributo in termini di minore corrispettivo ai comuni che avevano delle percentuali elevate di raccolta differenziata e, viceversa, di caricare questo contributo sulle spalle dei comuni che avevano delle percentuali minori di raccolta differenziata, quindi caricarle di una sorta di Malus. Questo meccanismo, adottato nel 2016 per un triennio e l'anno scorso regolarmente applicato, aveva delle controindicazioni di varia natura. Quello che adesso è proposto è di sostituire questo meccanismo che gravava sulle spalle dei comuni che avevano percentuali minori di raccolta differenziata con un meccanismo che, invece, finanzia il bonus che è mantenuto per i comuni che hanno una importante percentuale di raccolta differenziata, ma utilizzando la prima parte dei finanziamenti regionali, quei 750 mila euro di cui vi parlavo prima e per i quali abbiamo fatto la variazione di bilancio in modo tale da averli immediatamente spendibili. Poiché l'effetto bonus vale complessivamente più o meno la stessa cifra, possiamo finanziarla utilizzando il primo acconto del 20 per cento che ci è stato già erogato, esentando completamente gli altri comuni da qualsiasi carico. Questo per il 2019.
Negli anni prossimi penso che continueremo a non gravare sui comuni, ma la distribuzione dei finanziamenti regionali […]. La Regione ci ha concesso un finanziamento di 3 milioni 750 mila euro, di cui ci ha già dato 750, sono quelli che adesso impegniamo e poi ce ne sono altri 3 milioni che dovrebbero arrivare in funzione del raggiungimento delle *performances* realizzate. Nei prossimi anni andremo a definire dei criteri di misurazione delle *performances* perché la *performance* non si misura solo sul livello della percentuale della raccolta differenziata, ma su una pluralità di indicatori, che sono anche l'incremento della percentuale di raccolta differenziata, ma anche la qualità della raccolta differenziata e la produzione di rifiuti, pertanto penso che sia più corretto avere un set di indicatori che misurino in maniera più equilibrata la *performance* della raccolta differenziata. Questo non è un argomento di oggi, lo tratteremo più avanti.
Per il 2019 quello che adesso vi viene chiesto di deliberare è di utilizzare i 751 mila euro del finanziamento regionale per darli con una mano al gestore unico, ma con l'altra mano toglierglieli dal corrispettivo d'ambito 2019 e utilizzarli per garantire ai comuni che hanno il meccanismo del *bonus* gli stessi effetti dell'anno precedente, naturalmente in funzione delle percentuali di raccolta differenziata del 2017, calcolati con lo stesso meccanismo (gli effetti sono in funzione dei dati che hanno prodotto), senza più caricare alcun *malus* sugli altri comuni e demandare a successive delibere la definizione delle modalità delle ripartizioni delle successive erogazioni per i residui 3 milioni che ancora dovrebbe erogarci la Regione, secondo criteri premianti delle *performances* ottenute nella raccolta differenziata misurate con riferimento al suo livello, ma anche al tasso di crescita e alla qualità delle frazioni differenziali raccolte.
Questa è la proposta che vi è presentata.

**PRESIDENTE**: Ci sono richieste di chiarimento? La parola all'assessore Petrucci.

**PETRUCCI, Comune di Grosseto**: Intervengo velocemente. Io sono sempre stata contro al Bonus/Malus, pur essendo una de bonus, l'anno scorso 60 mila euro per il bonus e mi sono battuta per toglierlo e continuo a battermi. Secondo me chi fa una buona percentuale ha già degli sconti in tariffa, quindi non vedo perché dovrebbe prendere questi soldi. C'è chi parte prima, c'è chi parte dopo, c'è chi è una città, chi un paese, chi ha mille abitanti e, quindi, può arrivare a una percentuale differenziata subito e chi ci arriva dopo anni, se ci arriva, a quel 60 – 70 per cento, anche perché gestire grandi città diventa difficile.
Io questo l'ho sempre detto, non è che oggi diventa una novità. Io non sono mai stata d'accordo al Bonus/Malus, quindi nemmeno a questa tipologia di ripartizione. Secondo me questi soldi andrebbero spesi per le innovazioni che sono fatte nei comuni, sono stati spesi per gli anni precedenti, investimenti, cattiva gestione di alcuni comuni, quindi non si sa a chi dare la colpa. La delibera vi parlerà di competenza e anche lì ci saranno delle colpe notevoli, dato che alcuni comuni hanno speso milioni di euro per l'effetto di storico e competenza, quindi anticipo il mio voto. L'importante era definirlo e ne abbiamo dibattuto nel direttivo, però io continuo a essere contraria alla procedura di Bonus/Malus, qualunque sia la forma che è finanziata, chi lo finanzia.

**PRESIDENTE**: Altri? Prego.

**ORATORE**: Non voglio sollevare una polemica, ma rispetto a quest'ultimo intervento penso che questa delibera migliori il meccanismo di ripartizione del Bonus/Malus, togliendo gli effetti negativi di questo meccanismo. Non votarla significherebbe mantenere le cose così come sono. Posso comprendere la posizione. Io penso che un meccanismo di Bonus/Malus che incentivi i comuni al passaggio verso l'incremento della raccolta differenziata sia un elemento di positività, pertanto, a mio parere, questa delibera migliora i criteri e gli elementi che reggono questa architettura. Secondo me, quindi, è da votare.

**PRESIDENTE**: Altri interventi sull'argomento? Prego, Comune di Terranova.

**Comune di Terranova**: Intervengo solo per esplicitare il nostro voto di astensione sulla delibera perché il meccanismo Bonus/Malus, a onor del vero, a suo tempo era da me sostenuto perché credevo che si credeva che fosse un meccanismo premiante per chi si adoperava sul discorso del servizio per migliorare le percentuali delle raccolte differenziate, quindi fu adottato in quest'ottica. Forse oggi non è più adeguato, può darsi, però è anche fatto di investire le risorse regionali, essendo riconosciute all'ente, su questo aspetto o meglio, per andare a sgravare chi si è meno adoperato, perché poi magari ha fatto qualcosa, però si è meno adoperato rispetto agli altri, forse questo non è abbastanza corretto. Questi 700 mila euro vanno a esonerare chi oggi è in difetto. Passatemi il termine, ma più o meno è questa sostanza, quindi noi ci asteniamo.

**PRESIDENTE**: Ci sono altri interventi oppure dichiarazioni di voto, come, in

effetti, è stata quest'ultima? No, quindi mettiamo ai voti la proposta.
Chi è favorevole a questa modifica?
Chi è contrario?
Chi si astiene? Comune di Grosseto con delega del Comune di Campagnatico, Comune di Gavorrano con delega del Comune di Buonconvento, Comune di Terranuova con delega del Comune di Loro Ciuffenna.
**La delibera è approvata con il 61,18 per cento dei voti disponibili.**
Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene? Comune di Grosseto con delega del Comune di Campagnatico, Comune di Gavorrano con delega del Comune di Buonconvento.
**E' approvata con l'83,10 per cento dei voti disponibili.**
Vi propongo di passare (è una proposta, quindi dovete essere d'accordo e dobbiamo votarlo) a discutere e votare il punto 8, il punto 9 e il punto 10 e, a questo punto, reinserire il punto 7, se siete d'accordo. Voglio dire, non lo trattiamo ora, posticipiamo il punto 7 subito dopo il punto 10.
Chi è favorevole?
Chi è contrario?
Chi si astiene?
**Approvato all'unanimità.**

8. ***Valorizzazione nel Corrispettivo d'Ambito 2019 dei costi delle Attrezzature informatizzate e di altri Beni funzionali all'introduzione di sistemi di misurazione puntuale dei conferimenti dell'utente.***

**PRESIDENTE:** Passiamo al punto 8 "Valorizzazione nel Corrispettivo d'Ambito 2019 dei costi delle Attrezzature informatizzate e di altri Beni funzionali all'introduzione di sistemi di misurazione puntuale dei conferimenti dell'utente".
La parola al Direttore.

**DIRETTORE GENERALE**: Circa un anno fa abbiamo deliberato l'avvio di un sistema di valorizzazione delle cosiddette attrezzature informatizzate ad accesso controllato, i cassonetti intelligenti, tanto per dare un termine di comune utilizzo, che costituiscono un nuovo modello di raccolta che in quest'ambito è stato avviato per certi aspetti anche con caratteristiche di innovazione rispetto ad altri territori e a distanza di un anno, leggendo i giornali, vedo che altri territori toscani fermamente convinti e innamorati del porta a porta ci stanno un attimo ripensando e vedo che alcuni stanno pensando ai cassonetti intelligenti. Questo non deve essere un giudizio sulla validità aprioristica di un modello anziché un altro. Vi ricordate che ho sempre sostenuto che ogni modello deve essere calato in relazione alle caratteristiche del territorio, alle abitudini della popolazione e alle volontà delle Amministrazioni comunali. La Regione, invece, è ancorata al modello "porta a porta", quindi dà i finanziamenti solo sul porta a porta e ignora totalmente tutti gli altri modelli.